



## Sabato cortei in Centro e al Pigneto il giorno dopo l'ultima eco-domenica Ecco i principali eventi in agenda per la viabilità del fine settimana

Due cortei sabato, l'ultima giornata ecologica domenica. Questi i principali appuntamenti al momento in agenda che potranno avere ripercussioni sulla viabilità in città. Andando con ordine, nel quadrante est, sabato mattina è in programma un corteo organizzato per sensibilizzare sugli effetti del cantiere "stazione Pigneto". Circa cento persone partiranno alle 11 dalla circonvallazione Casilina (angolo via del Pigneto (lato metrò) per arrivare in via Attilio Mori dopo aver sfilato lungo via del Pigneto, via Macerata, la circonvallazione Casilina e via del Pigneto. Fino alle 13 circa, possibili rallentamenti per la viabilità e il trasporto pubblico della zona. Sempre sabato ma nel pomeriggio è in programma una manifestazione con corteo in Centro da piazzale Ugo La Malfa (Circo Massimo) a Porta San Paolo. I manifestanti, in questo caso, percorreranno via del Circo Massimo, viale Aventino, piazza Albania e via della Piramide Cestia. Dalle 14,30 e sino alle 19 circa, possibili chiusure al traffico e deviazioni per le linee del trasporto pubblico. Quella in arrivo, sarà la quinta e ultima domenica ecologica del periodo autunno-inverno 2024-2025. L'ordinanza con tutti i dettagli per la eco-domenica del 23 marzo, verrà pubblicata sul sito del Camidoglio, comune.roma.it, nei prossimi giorni. Lo stop al traffico privato sarà in vigore come di consueto all'interno della Fascia Verde (gli orari saranno definiti sempre con l'ordinanza). Ci saranno delle deroghe. Interesseranno, tra gli altri, i veicoli ibridi o elettrici, quelli alimentati a Gpl o metano da Euro 3 in poi, le auto benzina Euro 6. Via libera pure ai motorini 4 tempi da Euro 2 in poi e alle moto 4 tempi Euro 3 e successive. Potranno circolare liberamente anche i mezzi sharing e quelli al servizio delle persone con disabilità. Dettagli e aggiornamenti sul sito romamobilita.it.

### DA SAPERE

#### Domani la riapertura del Ponte dell'Industria, è già in strada la 96

Domani riaprirà il Ponte di Ferro ma intanto sono già scattate novità per la rete di bus del Municipio XI. In particolare ha debuttato la 96 e ha cambiato percorso la 780. Entrambe passeranno, da domani appunto, anche sul Ponte dell'Industria. La nuova linea 96 collega Corviale (largo Reduzzi) con la metro B a Piramide e sostituisce la 718, che è stata di-

### ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



sattivata. La 780, invece, ora viaggia tra l'Eur e il nuovo capolinea di piazzale dei Partigiani/stazione Ostiense. Maggiori dettagli sui percorsi e gli orari delle due linee sono su romamobilita.it.

Disattivata la linea 023. Le stesse destinazioni sono servite da altri collegamenti: 128, 701, 089, 808, 246.

### DAL COMUNE

#### Trasporto scolastico, dal 25 marzo l'avviso pubblico per le domande

Si apriranno martedì 25 marzo i termini per la presentazione della domanda al servizio di Trasporto riservato scolastico. Le richieste per l'anno 2025/26 potranno essere inviate online entro il 30 aprile. Per le alunne e gli alunni con disabilità sarà possibile inoltrare la domanda di iscrizione anche dopo il 30 aprile, in qualsiasi momento dell'anno. Il 25

marzo sarà pubblicato anche l'avviso pubblico con tutte le indicazioni. Il servizio di Trasporto riservato scolastico si rivolge alle alunne e agli alunni delle scuole dell'infanzia capitoline e statali, delle scuole primarie statali, delle scuole secondarie di I grado e di quelle di II grado (in quest'ultimo caso solo per gli alunni con disabilità).

### CANTIERE ANAS

#### Manutenzione notturna (tra le 22 e le 6) per via del Foro Italico

Per lavori notturni di manutenzione straordinaria, a cura di Anas, della pavimentazione della Tangenziale Est, nel tratto di via del Foro Italico compreso tra la galleria Giovanni XXIII e lo svincolo per Corso Francia, nelle notti di oggi, domani e venerdì, e poi ancora del 24, 25, 26, 27 e 28 marzo, nella fascia oraria 22-6, su via del Foro Italico direzione

San Giovanni ci sarà un restringimento della carreggiata nel tratto compreso tra la galleria Giovanni XXIII e lo svincolo per Corso Francia. Nella stessa fascia oraria, ci sarà il divieto di transito sulle rampe di accesso a via del Foro Italico, sempre carreggiata verso San Giovanni, da viale Antonino da San Giuliano e da Corso Francia.

### AGITAZIONI IN VISTA

#### Venerdì sciopero del tpl, oggi dalle 9 alle 17 protesta in Ferrovie

Agitazione in arrivo nel settore del trasporto pubblico locale. Per venerdì è in programma uno sciopero nazionale di 24 ore (con le fasce di garanzia) indetto da Cobas lavoro privato, Adl Cobas, Sgb e Cub trasporti. Nel territorio di Roma Capitale, la protesta riguarderà l'intera rete Atac e le reti bus degli operatori privati. L'agitazione interesserà anche, in Regione, i dipendenti di Cotral. Saranno possibili disagi dalle 8,30 alle 17 e poi dalle 20 a fine servizio su bus, tram, filobus, metropolitane e sulle ferrovie Termini-Centocelle, Metromare e Roma-Nord. Per quanto riguarda il notturno, nella notte tra domani e venerdì non sarà garantito il servizio delle linee bus "n". Durante lo sciopero, nelle stazioni della rete metro-ferroviaria che resteranno eventualmente aperte, non sarà assicurato il servizio di scale mobili, ascensori e montascale. Ancora nel corso dell'agitazione, non sarà assicurato il servizio delle biglietterie mentre i parcheggi di scambio resteranno regolarmente aperti. Le biglietterie on-line non subiranno alcuna interruzione. Sarà inoltre possibile

pagare direttamente in stazione o a bordo della flotta di superficie con carte di credito/debito. Sempre durante la protesta, nelle stazioni della rete metro-ferroviaria - ad eccezione delle fermate di Ionio e Arco di Travertino - non sarà possibile utilizzare i bike box: il deposito o il ritiro della bici potrà dunque essere effettuato al di fuori delle fasce orarie di sciopero. Intanto, mentre per quanto riguarda Ferrovie dello Stato una protesta è invece in programma oggi, dalle 9 alle 17, per domani è annunciato un incontro tra sindacati e ministero dei Trasporti sul tema del rinnovo del contratto.



Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito [romamobilita.it](http://romamobilita.it)



INIZIATIVA A LIVELLO NAZIONALE

## Dal tpl alla motorizzazione, dal trasporto elettrico all'inquinamento Mobilità in Italia, lo stato di salute nel primo Forum di Legambiente

Più punti di ricarica rispetto a Germania, Francia e Inghilterra, ma almeno in diciassette città italiane solo lo 0,55 per cento delle auto è elettrico. Molte città rinnovano le flotte del tpl con veicoli elettrici e potenziano le tramvie, ma le risorse per il trasporto pubblico locale secondo molti amministratori non risultano adeguate a necessità e sviluppo.

Prospettive, criticità e obiettivi sono state ieri al centro del primo Forum Mobilità promosso da Legambiente che ha chiamato a raccolta amministratori ed esperti di settore sul tema delle politiche urbane e industriali per capire quale futuro attende la mobilità in Italia. **E il luogo di elezione per cambiare la mobilità resta la città:** "Sono il luogo fondamentale per cambiare l'ambiente - ha affermato Roberto Scacchi, responsabile mobilità dell'associazione - se pensiamo che nelle città si produce il 60 per cento delle **emissioni di CO2**". Sul versante dell'inquinamento, la campagna di Legambiente Città2030 ha preso **in esame la situazione di 17 città**, Roma, Milano, Genova, Firenze, Prato, Bologna, Torino, Padova, Perugia, Modena, Pescara, Napoli, Messina, Olbia, Avellino, Trieste, Reggio Calabria. È risultato che **nessuna rispetta i futuri limiti della direttiva europea** sulla qualità dell'aria previsti appunto tra cinque anni e ciascuna di queste dovrà impegnarsi per ridurre le

concentrazioni di polveri sottili dal 3% al 35% e di diossido di azoto dal 5% al 40%. **Non va meglio sul tasso di motorizzazione:** a Roma sono presenti 66 auto ogni 100 abitanti, dato che si inserisce tra le 78 auto di Olbia e le 52,5 di Milano. Il valore più basso a Genova con 48 auto ogni 100 abitanti. "Abbiamo obiettivi e politiche comuni, poi però abbiamo bisogno di strumenti diversi - ha sottolineato l'assessore alla Mobilità del Comune di Roma **Eugenio Patané** parlando delle città italiane - Ricentralizzare le scelte non consente di adottare gli strumenti necessari. **Importante sarebbe la costanza di finanziamenti**, ma dovrebbero essere messi soldi anche per la gestione delle linee portanti". I numeri delle auto superano le 36 di Londra e le 25 di Parigi, ma soprattutto non raggiungono la quota di veicoli elettrici utilizzati all'estero. In Italia, a fine febbraio, circolavano **289 mila auto elettriche**, un numero non comparabile con l'estensione degli impianti di ricarica, come ha ricordato Simone Triepi, responsabile Cpo Italia di Enel: "Esistono 64.300 infrastrutture e di queste 58 mila sono attive. Enel ne gestisce 22 mila. Numeri destinati a crescere, con una alimentazione che rispetto ai primi anni è già cambiata, le prime installazioni erano a corrente alternata, oggi siamo già a 350 kW". Ma il tema della decarbonizzazione riguarda tutto il settore, come ha ricordato

**Anna Donati**, presente al convegno come coordinatrice mobilità sostenibile di Kyoto Club: "Anche il **settore merci sta conoscendo una evoluzione verso l'elettrico** e progressivamente andrà riconvertito verso una maggiore sostenibilità, anche considerando che la maggior parte del trasporto merci ha un raggio interregionale". In qualche modo anche la "folla privata" degli italiani si sta aggiornando: "Una parte del settore automotive in Italia sta investendo - ha ricordato Francesco Zirpoli, direttore Center for Automotive anche Mobility Innovation di Ca' Foscari - Cambiano domanda, offerta, stili di vita e regolamentazioni. E il cambio di marcia sulla riduzione della CO2 è ineluttabile, anche perché è un componente che ha un processo cumulativo. Si deve fermare oggi l'emissione per stare bene tra 10 anni".



PRIMI RISULTATI A CONFRONTO

## Città 30, il nuovo spazio urbano

Se il futuro del trasporto è nell'intermodalità e il tpl è l'asse portante, la rivisitazione degli spazi e della loro vivibilità passa anche attraverso **un nuovo modello urbano che vede al centro la riduzione della velocità**: "Trenta chilometri orari è molto più di un limite di velocità - ha spiegato Andrea Colombo, esperto di "Città 30", durante il Forum Mobilità di Legambiente - si accompagna ad una diverso disegno di strade e piazze per **ridistribuire una risorsa limitata come è lo spazio pubblico**. Attraverso la costruzione di interventi di prossimità si ha come risultato ridurre

l'inquinamento atmosferico e acustico così come incoraggiare la mobilità attiva". Sull'adozione in Europa del modello 30 esiste già uno studio comparativo: "L'Università Politecnica di Atene - ha proseguito Colombo - ha messo a **confronto 40 città europee** che hanno deciso di diventare "Città 30" e lo studio conferma **la riduzione di inquinamento e incidenti**. E soprattutto emerge che quando si sperimentano i cambiamenti, i timori svaniscono e si apprezzano i benefici".

Aspetto, quest'ultimo, confermato da Settimil Nizzi, il sindaco di Olbia, la prima città 30 d'Italia nel 2021: "L'avvio è stato difficile, tutti temevano ritardi e code, poi si sono accorti che cambiava la qualità della vita. Ora abbiamo ridotto incidenti gravi, inquinamento, rumorosità. Gli abitanti iniziano a usare di più la bici e a camminare. Abbiamo attivato anche una premialità per i dipendenti comunali, un incentivo per scegliere modalità alternative di spostamento".



L'ANALISI

## Incidenti stradali, ancora dati alti

Restano alti i dati sugli incidenti stradali negli spazi urbani. Secondo l'analisi realizzata da Legambiente sulle 17 città prese in esame per la campagna Città 30, la maggior parte avviene sulle strade urbane "con un rapporto morti/feriti per 1000 abitanti - scrive l'associazione - **che raggiunge picchi** di 8,4 a Firenze e Genova, mentre a Roma si attesta a 6,1, a Milano a 7,3, a Napoli 3,4. Se il trend attuale di riduzione non accelererà, nessuna città raggiungerà **l'obiettivo previsto del Piano Nazionale Sicurezza** ovvero dimezzare il numero di decessi dei feriti gravi sulle strade entro il 2030". Tra le città analizzate, "l'insicurezza stradale" è



ancora tra le criticità principali. Alla vigilia del Forum Mobilità, Legambiente ha rilanciato i dati elaborati da Aci e secondo i quali, **nel 2023 tra Roma e provincia**, si sono verificati 16.059 incidenti che hanno provocato 223 morti e un totale di 20.444 feriti. Nel 2024, sempre secondo i dati di Legambiente, hanno perso la vita sulle strade romane 50 pedoni. Nella Capitale, l'auto è ancora il mezzo di trasporto più gettonato per la maggior parte degli spostamenti. Il 59,3 è effettuato in auto e il 49 per cento avviene sotto i 6 chilometri. A questo si affianca un calo della domanda di trasporto pubblico da 343 a 259 viaggi l'anno.